

ROMAGNA FULCRO DELL'ECONOMIA GREEN

In occasione di Key 2026 l'Europa dell'energia si ritrova a Rimini

Oltre 1.000 espositori presenti dal 4 al 6 marzo al quartiere fieristico per l'evento di leg sulla transizione

RIMINI

La transizione energetica si fa a Rimini e così la Romagna diventa fulcro del confronto sul futuro sostenibile. Italian Exhibition Group prepara infatti la nuova edizione di Key - The Energy Transition Expo, in Fiera dal 4 al 6 marzo.

Un appuntamento a cui il ministro Gilberto Pichetto Fratin guarda con rinnovato interesse, che ha seguito personalmente con attenzione negli anni e che oggi si conferma il cuore pulsante del dibattito sull'energia in Italia e in Europa. «Non stiamo solo assistendo a una fiera di settore - ha detto -, ma a un vero laboratorio di innovazione energetica. Il percorso verso la sicurezza energetica e la decarbonizzazione richiede una sinergia totale tra istituzioni e imprese: Key rappresenta la piattaforma ideale per accelerare quel cambio di passo necessario a rendere l'Italia un hub strategico del Mediterraneo per le rinnovabili e le nuove tecnologie verdi».

Al quartiere fieristico convergeranno aziende, operatori, Istituzioni e Associazioni da tutto il mondo. «Con questa sono quattro edizioni da quando Key è diventata autonoma da Ecomondo: crescendo esponenzialmente, affermandosi come uno degli eventi sull'energia più importanti in Europa e arrivando ad occupare quasi tutto il nostro grande quartiere fieristico di Rimini - spiega il presidente di leg, Maurizio Ermeti -. Anche quest'anno superiamo la soglia dei 1.000 espositori, di cui il 32% dall'estero. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Agenzia Ice e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci), ospitiamo più di 500 hosted buyer e delegazioni da circa 50 Paesi a testimonianza del consolidamento di una manifestazione dal respiro sempre più internazionale». Fra le delegazioni ce ne sarà una giapponese coinvolta in collaborazione con H2IT e il Clust-ER Greentech della Regione Emilia-Romagna.

Oltre che un catalizzatore di innovazione e tecnologia, Key è «un'occasione preziosa per mettersi in ascolto delle esigenze delle imprese e delle associazioni e raccontare strumenti,

servizi e opportunità gestite dal Gse a supporto della transizione energetica, al fine di facilitare gli investimenti nel settore». L'amministratore delegato di Gse spa, Vinicio Vigilante, ha definito così la manifestazione, aggiungendo che «il nostro impegno è accompagnare il sistema produttivo nell'accesso alle misure disponibili e nella realizzazione di progetti concreti, contribuendo a trasformare gli obiettivi della decarbonizzazione in occasione di sviluppo per il Paese».

«Quest'anno - spiega Alessandra Astolfi, global exhibition director della Divisione Green & technology di leg - Key compie un ulteriore passo in avanti, sia in termini di partecipazione, che di estensione, che di qualità dei contenuti, riflettendo la maturità di un mercato che, nonostante le incertezze del contesto attuale, si mantiene solido. Ci posizioniamo sempre di più come la piattaforma europea di riferimento per la transizione energetica a livello globale. Con questa nuova edizione intendiamo riportare in Europa il baricentro di un confronto strategico decisivo per il nostro futuro, valorizzando le competenze e le tecnologie delle nostre aziende e dando visibilità alle nostre eccellenze».

Temi cardine della fiera sono la finanza, i nuovi modelli di investimento e le soluzioni innovative per ridurre la bolletta, con un intero padiglione riservato per la prima volta ad Epc Contractor e finanza. Martedì 3 marzo al Palacongressi, Key sarà anticipata da Key Choice, evento organizzato da leg con Elemens sui contratti Ppa (Power purchase agreements) per l'energia rinnovabile.

A Key si parlerà anche di Africa, con due eventi a cura di Res4Africa e l'Africa Investment Hub per gli incontri di business e networking. Oltre 150 eventi comporranno il palinsesto convegnistico, mettendo a sistema competenze, dati e conoscenze, mentre l'Innovation District darà spazio a 32 Start-up e Pmi innovative e ai green jobs. In concomitanza, la nuova edizione di Dpe - International Electricity Expo sarà dedicata all'ecosistema della generazione, trasmissione, distribuzione, sicurezza e automazione elettrica.



Maurizio Ermeti, presidente di leg

Sette aree a disposizione per le filiere della transizione

RIMINI

Key 2026 occupa quasi tutto il quartiere fieristico di Rimini con 125mila metri quadrati lordi di superficie su 24 padiglioni, divisi in sette aree tematiche. Con lo spazio più esteso il fotovoltaico si dimostra tecnologia trainante della transizione energetica.

L'area dedicata all'eolico si espande confermando il focus sui porti. Potenziata e riorganizzata l'area per l'efficienza energetica, con una visione trasversale sulla decarbonizzazione delle industrie e dell'ambiente costruito. Nei padiglioni di questo settore, si inserisce il progetto Home - Healthy, optimized, measured, efficient, che riproduce una casa 100% smart, efficiente e sostenibile.



Completano il percorso i padiglioni riservati all'idrogeno, all'energy storage, alla mobilità elettrica e alle città sostenibili,

a conferma della diversificazione dell'offerta espositiva che distingue l'evento riminese dalle altre fiere sull'energia.